



Il Nuovo Ordine

#192

3 / 2023 (134)

Enciclopedia - Michael Kühnen

10 - AUTONOMIA

Per autosufficienza si intende l'autosufficienza in materie prime e alimenti, nonché una base sufficiente in termini di popolazione, tecnologia e scienza per garantire la conservazione e lo sviluppo della specie di un popolo.

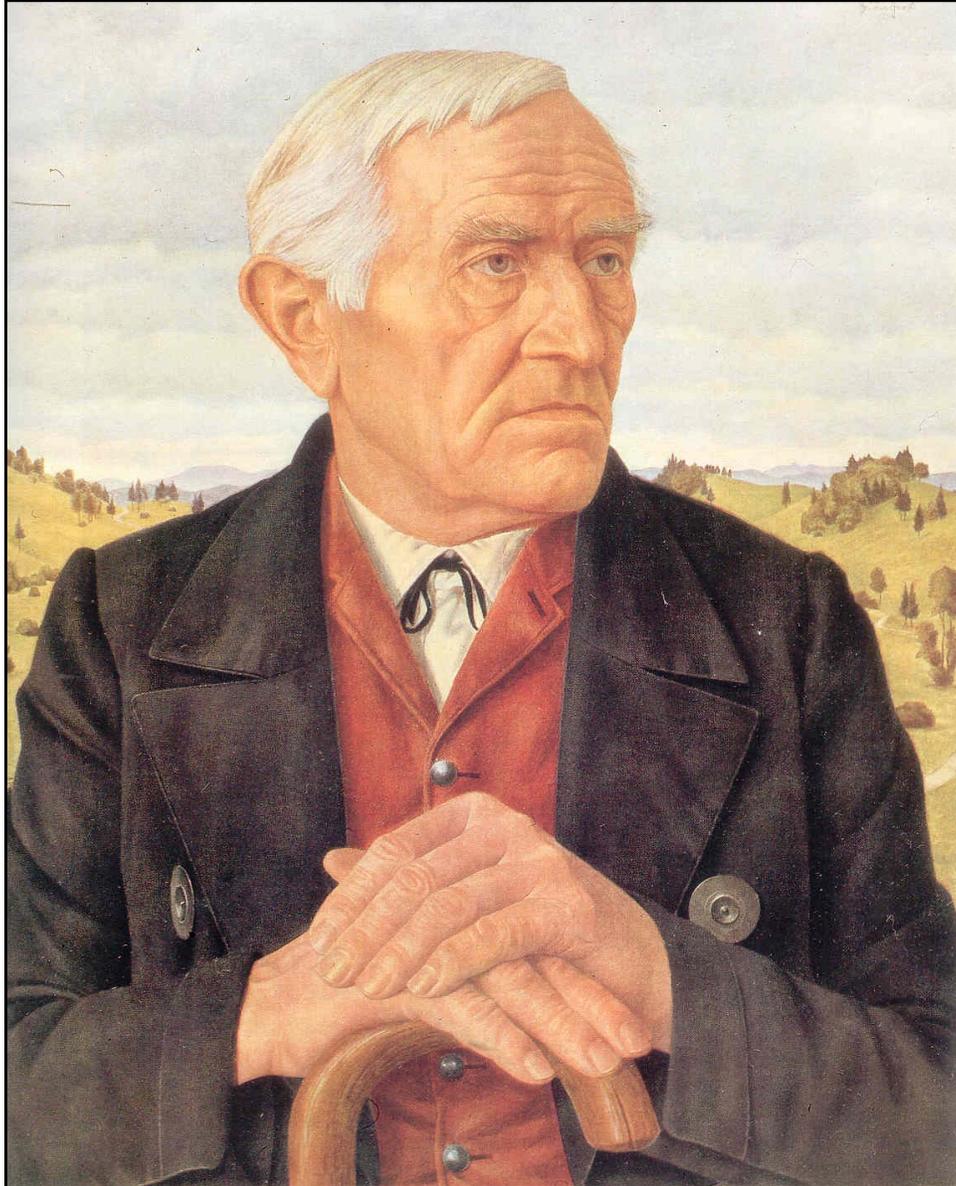
L'autarchia è quindi il prerequisito per la sovranità degli Stati, delle nazioni o di un impero. Richiede uno spazio vitale sufficiente per la sua realizzazione.

Nel mondo minuscolo di oggi, caratterizzato dall'imperialismo concorrente delle superpotenze, dalla schiavitù degli interessi del capitalismo, dalle aspirazioni di dominio mondiale del sionismo e della massoneria (vedi Dominazione mondiale) e da altri sistemi coercitivi dogmatici -ideologici (vedi Dogmatismo), sono rimasti solo pochi Stati sovrani: la Germania ha perso la sua sovranità nel 1944/56 JdF.

Al contrario, il nazionalsocialismo si considera un movimento di libertà ant imperialista che vuole e intende combattere e restituire la libertà alla razza ariana (vedi ariani) e ai suoi popoli. Ciò richiede una politica del movimento mondiale nazionalsocialista che organizzi lo spazio vitale ariano in modo tale che i popoli bianchi possano vivere e svilupparsi indipendentemente dall'economia mondiale capitalista e liberi da qualsiasi influenza estranea alla loro specie - sia essa spirituale, politica, economica, militare o culturale - cioè diventare autosufficienti.

Pertanto, il Fronte Nuovo sostiene a tutti i livelli della vita popolare dei tedeschi una politica che renda possibile una maggiore autarchia, ma rimane consapevole che una completa autarchia del popolo tedesco nella sua area di insediamento ancestrale non è possibile - una consapevolezza che ha già portato alla richiesta del punto 3 per uno





spazio vitale sufficiente nel programma di partito del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori.

Il Fronte Nuovo vuole raggiungere l'obiettivo dell'autarchia creando il Quarto Reich - come ordine superiore autarchico.

11 - COSTRUZIONE

Il contadino è la forma più pura e originale della classe operaia, cioè di quell'atteggiamento verso la vita che il nazionalsocialismo esige da tutti i membri del popolo e che prevede che ognuno svolga un lavoro per la conservazione e lo sviluppo della specie del suo popolo, utilizzando tutte le sue capacità e i suoi talenti al suo posto.

Non solo indirettamente, come tutti gli altri strati di una comunità nazionale, ma anche direttamente, lo fa il contadino, che nutre il suo popolo con il suo lavoro e crea così il

presupposto di ogni vita popolare.

Per questo il nazionalsocialismo vede nel contadino un fondamento importante della sua visione del mondo e della vita, del suo programma politico e del futuro Stato popolare nazionalsocialista (vedi Stato).

La lotta per un nuovo Quarto Reich e per uno spazio vitale sufficiente serve non da ultimo all'autosufficienza alimentare, che dovrebbe consentire ai contadini di sfamare il popolo con le proprie forze. L'autosufficienza alimentare fa parte dell'auspicata libertà di una nazione e della sua economia.

Per consentire ai contadini tedeschi di svolgere il loro compito anche all'interno, la lotta per l'autosufficienza esterna si unisce a quella per una riforma agraria interna adeguata alle esigenze nazionali. Pertanto, il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori richiede, al punto 17 della politica agricola del suo programma di partito, soprattutto una riforma agraria che mantenga in vita un contadino sano come fondamento di una comunità nazionale che vive in accordo con la sua specie e la sua natura.

12 - UMANESIMO BIOLOGICO

L'umanesimo biologico è la teoria scientifica della conoscenza su cui si basa il nazionalsocialismo. Parte dalla realtà biologica dell'uomo nel suo ambiente. L'umanesimo biologico definisce l'uomo come segue:

L'uomo è un essere naturale autoresponsabile, con una disposizione biologica a creare cultura, ed è vitale solo come essere comunitario.

Riconoscere l'uomo come un essere naturale significa applicare il pensiero biologico, le leggi naturali della lotta e della selezione, dell'ereditarietà e della differenziazione anche a lui e al suo ambiente di vita. Come tutti gli esseri naturali, l'uomo è soggetto alle leggi della natura. A differenza di queste, però, è in grado di ignorarle temporaneamente e di vivere in contraddizione con esse, pensando, sentendo e agendo in modo contrario alla natura.

È quindi autoresponsabile, decide da solo se vivere in armonia o in contraddizione con la sua natura biologica e le sue leggi di vita. Ma in ogni caso rimane in definitiva dipendente da esse. Una vita in contraddizione con le leggi della natura come base della comunità umana dà inizio alla decadenza di questa comunità e alla fine la porta alla morte.

La capacità umana di creare cultura non cambia minimamente questo aspetto: La cultura non libera l'uomo dalla sua natura biologica. È essa stessa il risultato di una disposizione biologica. L'intelligenza umana e il libero arbitrio come prerequisito per la creazione di cultura non sono doni soprannaturali, ma strumenti della natura nella lotta per la sopravvivenza della specie umana.

Dopo tutto, l'uomo è vitale solo in quanto essere comunitario. Solo la comunità rende l'uomo un essere umano e quindi rende la sua vita preziosa e significativa.

Da questa definizione nasce l'obiettivo di una cultura elevata in accordo con la specie e la natura, che non vuole né un semplice "ritorno alla natura" né una degenerazione del modo di vivere culturale in direzioni ostili alla vita. Ciò si traduce anche nella metodologia del pensiero e della conoscenza nazionalsocialista. Se si pone una certa domanda, il nazionalsocialista deve innanzitutto chiedersi:

Si tratta di uno stato di cose che appartiene alla natura biologica dell'uomo o di un fenomeno culturale? Se si tratta di un problema della natura biologica dell'uomo, allora bisognerà indagare in quali circostanze si è sviluppata questa caratteristica e che senso biologico aveva in origine, oppure se si tratta di un fenomeno biologico di minus selezione culturale. Il nazionalsocialismo può reagire ai problemi e alle circostanze della natura biologica dell'uomo solo in modo tale che queste predisposizioni possano dispiegare il loro significato biologico originario. Inoltre, protegge il materiale ereditario delle comunità umane ad esso affidate con misure eugenetiche



(vedi igiene razziale).

Il nazionalsocialismo risponde ai problemi derivanti dallo sviluppo culturale dell'uomo educando le persone a vivere in modo da favorire lo sviluppo e, nel complesso, in armonia con la natura, e combattendo senza pietà tutti i fenomeni che minacciano la conservazione e lo sviluppo della specie, cioè che sono ostili alla vita.

Può anche essere neutrale rispetto a fatti che non hanno un effetto né positivo né negativo.

In accordo con la duplice natura dell'uomo come essere naturale con la disposizione biologica a creare cultura, l'umanesimo biologico distingue le comunità naturali e culturali nella vita della specie umana. Le più importanti sono:

Famiglia, popolo e razza come comunità naturali.

**Männerbund, partito (vedi Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori),
nazione e impero come comunità culturali**

Da queste intuizioni dell'umanesimo biologico deriva l'obiettivo del nazionalsocialismo di creare un Nuovo Ordine in cui tutte le attività culturali soddisfino il loro scopo biologico di consentire e promuovere la sopravvivenza e lo sviluppo superiore (conservazione e sviluppo delle specie) delle rispettive comunità naturali e quindi della specie umana nel suo complesso.

Questo porta a richiedere a ciascun individuo un imperativo biologico:

Agite in modo tale che le vostre azioni non mettano in pericolo ma promuovano la

conservazione e lo sviluppo della specie a cui siete fatalmente appartenuti per nascita!

Da questo imperativo biologico si sviluppa l'etica dell'idealismo valoriale, il nazionalsocialismo come atteggiamento verso la vita. Questa etica si basa organicamente sulle scoperte scientifiche dell'umanesimo biologico. Insieme formano la visione del mondo e della vita nazionalsocialista.

13 - RIFORMA AGRARIA

Il nazionalsocialismo si basa sul fondamento etico del lavoro e mira a creare una comunità popolare socialista (vedi operaiismo, etica, socialismo).

Anche i contadini devono essere responsabilizzati e sviluppare la volontà di assumere e svolgere il posto e i compiti naturali del contadino nella comunità nazionale. Questo obiettivo è perseguito dalle richieste di politica agricola del punto 17 del programma del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori. Questo punto del programma chiarisce anche il problema della proprietà privata della terra in generale.

La terra deve essere in definitiva proprietà dell'intera Volksgemeinschaft e non deve mai servire all'arricchimento senza lavoro e senza fatica dei singoli. Per evitare questo, il NSDAP chiede la creazione di condizioni legali per l'esproprio senza pagamento, con l'aiuto del quale la comunità popolare riacquisterà il proprio spazio vitale e la propria base alimentare e di vita. Questa espropriazione riguarderà, di norma, tutti coloro che, senza lavorare in prima persona, sulla e per la terra, traggono reddito dalla terra. Nella comunità popolare socialista è eticamente giustificata solo la proprietà privata della proprietà e della terra per coloro che assicurano il cibo del popolo attraverso il proprio duro lavoro - appunto i contadini.

La proprietà della terra rurale viene preservata e non solo viene accettata dalla comunità nazionale, ma anche affermata e promossa con convinzione. Può anche essere ereditata per legare più saldamente i contadini alla Scholle e per preservare lo stile di vita contadino.

Questa garanzia e promozione di un contadino sano è, tuttavia, preceduta da una riforma agraria globale adattata alle esigenze nazionali. Ciò riguarda tutti coloro i cui possedimenti terrieri sono troppo grandi per essere coltivati con le proprie forze, il che porta all'uso improprio di parti di tali possedimenti affittandoli allo scopo di ottenere un reddito senza lavoro e senza fatica. E colpisce anche coloro che non vivono e non lavorano affatto sulla terra. Questa terra viene espropriata e distribuita a nuovi agricoltori disposti a lavorare e a coloro le cui proprietà terriere non sono sufficienti per la sussistenza.

In sintesi, il programma di politica agricola del NSDAP è: creazione di un contadino sano attraverso una generosa riforma agraria, soppressione del lavoro e del reddito senza sforzo anche sulla terra e attraverso la proprietà fondiaria, conservazione e promozione della proprietà privata della terra da parte dei contadini in base alle esigenze nazionali.

Le esigenze nazionali comprendono anche il massimo grado di autosufficienza possibile per la comunità nazionale (vedi autarchia).

14 - POLITICA DELL'ALLEANZA

Data la grande debolezza del nazionalsocialismo della nuova generazione, rispetto al nazionalsocialismo storico del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori, la tattica del lavoro politico dei nazionalsocialisti in Germania oggi deve perseguire tutte le strade per raggiungere le masse e ottenere influenza su di esse.

Per questo motivo, le organizzazioni di facciata del Fronte Nuovo sviluppano una politica di alleanze ben ponderata. Nel fare ciò, tuttavia, il Fronte Nuovo, nonostante tutta la flessibilità tattica, aderisce ai due principi del lavoro del partito nazionalsocialista stabiliti dal leader Adolf Hitler nel 1934/45 JdF al Congresso del Partito del Reich di allora:

Il Partito Nazionalsocialista dovrebbe essere un vero e proprio partito della Weltanschauung.

Il Partito Nazionalsocialista mira a un potere totale e illimitato nello Stato.

Per i nazionalsocialisti non c'è compromesso su nessuno dei due principi. La politica di alleanza del Fronte Nuovo prevede quindi, sempre e in ogni circostanza, tre fasi successive:

1. **Riconoscimento:** I nazionalsocialisti devono essere sempre presenti laddove il popolo è insoddisfatto per qualsiasi motivo, devono promuovere lo stato d'animo della ribellione e infine della rivoluzione, e a tal fine si uniscono a organizzazioni di massa o ne creano di proprie. Di norma, queste non potranno essere nazionalsocialiste; per i quadri del Fronte Nuovo è sufficiente che esprimano e rafforzino il malcontento. Devono solo non contraddire palesemente gli obiettivi ideologici e devono essere pronti a riconoscere i nazionalsocialisti come alleati e compagni di lotta. In cambio, il Fronte Nuovo può fare notevoli concessioni esterne, perché il divieto nazista diventerà tanto più fragile quanto più Volksgenossen e gruppi riconosceranno il nazionalsocialismo della nuova generazione come forza politica e partner di alleanza.
2. **supremazia:** Il Fronte Nuovo non deve mai fermarsi al riconoscimento ottenuto come alleato politico. Una volta ottenuto, i suoi quadri formati devono sforzarsi di conquistare la supremazia politica all'interno delle organizzazioni di massa. Ciò avverrà attraverso un'instancabile ed esemplare dedizione come attivisti, che conquisterà anche l'ammirazione e l'approvazione dei non nazionalsocialisti e per la quale i quadri nazionalsocialisti sono particolarmente adatti grazie alla loro etica di soldato politico. Inoltre, la supremazia deve essere conquistata occupando i posti funzionali più importanti - anche se non sempre visibili - che garantiranno l'influenza sulle liste degli iscritti, sulla pubblicità e sulle finanze.
3. **controllo:** Non appena il dominio è assicurato, i quadri nazionalsocialisti assumono il controllo totale delle organizzazioni di massa, che diventano così ufficialmente suddivisioni del Fronte Nuovo e del futuro NSDAP, riconoscendo apertamente e promuovendo attivamente la loro pretesa di leadership politica.

Questa politica di alleanza è possibile solo se i quadri sono caratterizzati da una disciplina totale ed eseguono ogni oscillazione tattica, anche se non la capiscono e non può essere loro spiegata apertamente all'inizio, e rimangono sempre strumenti affidabili della leadership (vedi Führerprinzip).

Divertimento sotto la svastica

Anche l'attivismo nazionalsocialista ha i suoi momenti più leggeri! Ecco un estratto dal libretto di Gerhard Lauck "Fun Under the Swastika".

12.

Lo Schleswig-Holstein è una provincia piuttosto "nazista". Anche con la polizia alle calcagna, di tanto in tanto facevo un salto alle riunioni pubbliche di gruppi legali e nazionalisti frequentati dal nostro tipo di persone. Naturalmente, prima entrava un compagno per controllare la situazione e io non mi fermavo a lungo.

Un giorno ho fatto un salto alla festa di Natale dell'NPD provinciale, a cui hanno partecipato un paio di centinaia di persone.

La mia "guardia del corpo" era alta un metro e ottanta, pesava 240 chili e aveva l'espressione del viso: "Posso ucciderli adesso, capo?". Decise di uscire davanti alla sala per fumare, dove vide subito un altro compagno che stava arrivando. (Quest'ultimo compagno, tra l'altro, aveva chiamato suo figlio "Adolf").

"Ciao, come va?", ha salutato la mia guardia del corpo il nuovo arrivato.

"La polizia era a casa mia. Stavano cercando Gerhard".

"Hanno scoperto qualcosa?"

"No, ho detto loro che non sapevo dove fosse. A proposito, *lei sa dov'è?*".

"Sì, è dentro a bere il caffè".

Sul suo volto comparve un'espressione sorpresa. Uno scherzo? Ma no, entrò nella sala, mi trovò e mi raccontò l'accaduto con una risata.

Poco dopo, un uomo si avvicinò alla mia sedia e mi chiese: "Lei non è Gerhard Lauck?".

Riferendomi a un articolo di giornale un po' impreciso - o comunque *prematurato* - ho risposto: "No, ho letto sul giornale che è stato espulso".

...In realtà, elusi la polizia per un altro mese, durante il quale organizzai il contrabbando di materiale di propaganda in Germania. Poi decisi di partire con il botto: annunciavi che avrei tenuto un discorso dal titolo "*Perché non riconosco il mio ordine di espulsione!*". La polizia non si aspettava che mi presentassi davvero, così mandò solo alcuni uomini alla sala riunioni. Ma io mi sono presentato. In effetti, avevo più uomini di loro, *più grandi*. Il mio compagno più grande sovrastava il loro uomo più grande, che sembrava chiaramente spaventato. Il mio compagno gli lanciò uno sguardo del tipo "posso ucciderlo adesso, capo". Non mi arrestarono, mi chiesero *di* venire con loro.

Alla stazione di polizia ho presentato il mio biglietto aereo e ho spiegato che dovevo prendere il treno tra trenta minuti per poter prendere il mio volo. Ho avuto una scorta di polizia fino alla stazione ferroviaria di Amburgo... ma sono stato *da solo* da Amburgo fino all'aeroporto di Lussemburgo! Quando i comunisti lo vennero a sapere, pubblicarono un articolo in cui sostenevano che la "polizia fascista tedesca" aveva permesso a me, il "nazista malvagio", di fuggire; avvertivano persino che ero *ancora* in giro per la Germania! Leggendo quell'articolo molte settimane dopo a Lincoln, mi sono fatto un'altra risata a spese del nemico.



NS KAMPFRUF
KAMPFGRUPPE DER NATIONALSOZIALISTISCHEN
ARBEITERPARTEI AUSLANDS- UND AUFRÄUORGANISATION

September 1938 20. April 2017 2.06

Der Kampf geht weiter !

Heilig bleibe nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung stärker als je zuvor in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Idioten von Moskau, Venedig, Vorkrieg und Verdrängung haben nicht angedacht, das Kern der ganzen Idee unseres heilig geliebten Führers Adolf Hitler zu zerstören.

Alle Nationalsozialisten und sonstige arische Völker sind Mannschaften stehen Schulter an Schulter im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker.

Die Bewegung ist zwar stärker geworden, aber die Größe des beküpperten Volkstums ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der rasend schnelle Gegen ist also dabei, das Volkstum – gegen alle weißen Völker (7) – zu schlagen, seine Mitleid und Erwartung, Überforderung und Enttäuschung.

Ob "legal" oder "illegal", ob im Wahlkampf oder im Straßenkampf, ob mit Propagandamaterialien handelt oder auf einem Schlachtfeld anderer Art: Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!

Heil Hitler!
Gottfried Leuck



TROTZ VERBOT NICHT TOT!



Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità.
(www.moumimingbancient.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per




the NEW ORDER

Number 176 (125) Founded 1972 April 20, 2022 (126)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware consciences and social kinemen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are non-White immigrants, culture destruction, and neo-racism.

Whether "legal" or "illegal", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or as a battlefield of a different kind: every National Socialist must do his duty!

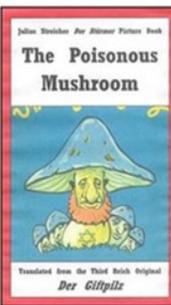
Heil Hitler!
Gottfried Leuck

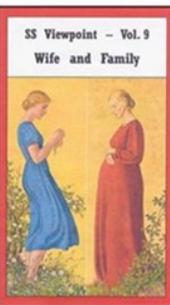
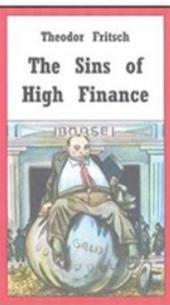


TROTZ VERBOT NICHT TOT!

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue


BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO nsdapao.info